

I pompieri sono pochi Una sede è di troppo



Molti gli incendi in provincia, specie a luglio

ALESSANDRIA - L'organico dei vigili del fuoco in provincia di Alessandria è ridotto: rispetto agli standard (o meglio, a quanti dovrebbero essere), mancano almeno una trentina di uomini per poter garantire al meglio il servizio. Tenuto conto che ogni sede distaccata dal capoluogo conta 29 pompieri, di fatto si potrebbe dedurre che una sede è di troppo. «Poi però i nostri vigili fanno sforzi, si danno da fare, si impegnano al meglio. E così riusciamo a fare fronte a tutti gli impegni». Lo dice il comandante **Marco Cavriani**, tracciando il bilancio dell'attività in questa estate non solo calda, ma arroventata dagli incendi.

I numeri dicono che i focolai sono stati molto più numerosi che lo scorso anno. E che luglio è stato un mese terribile, sotto questo punto di vista. Pochi gli incendi dolosi, ma, per quanto concerne i colposi, l'elenco è lungo. I danni maggiori in un cascinaie di Solero: a fuoco un grande quantitativo di paglia e una parte di abitazione.

Massimo Brusasco

A PAGINA 5

◆ **BILANCIO** Numeri preoccupanti, soprattutto a luglio. I vigili del fuoco sono 30 meno del previsto

Estate con incendi da record

Cavriani: "Chiamate il 115 prima che sia troppo tardi". I danni maggiori registrati a Solero

ALESSANDRIA - Estate di grande attività per i vigili del fuoco. Prima gli incendi, poi gli acquazzoni che hanno provocato allagamenti, con molte chiamate al 115.

Insomma, il lavoro non manca, tanto più ad Alessandria, dove l'organico a disposizione del comandante Marco Cavriani è sottodimensionato rispetto agli standard previsti.

Ingegnere Cavriani, che estate stanno vivendo i vigili del fuoco?

«Un'estate con più incendi rispetto agli altri anni, malgrado questo mese di agosto sia caratterizzato da un tempo sostanzialmente inlelemente. C'è da dire, però, che nei mesi precedenti ci siamo confrontati con la siccità, che frontalmente aiuta il prodursi degli incendi».

Numeri alla mano, neppure ad agosto si è scherzato, però.

«No di certo. Nei primi venti giorni, per quanto riguarda gli incendi di boschi o sterpaglie, abbiamo avuto un centinaio di chiamate nella nostra sede centrale del capoluogo, alle quali bisogna aggiungere le 8 ad Acqui, le 17 a Novi

ATTIVITÀ DEI VIGILI DEL FUOCO IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

INTERVENTI

	GIUGNO 2007	LUGLIO 2007	AGOSTO* 2007
--	----------------	----------------	-----------------

Incidenti stradali	51	34	24
---------------------------	----	----	----

Interventi generici (soccorso persone e animali, apertura porte...)	278	235	199
--	-----	-----	-----

INCENDI

	ANNO 2007*	SOLO MESE DI LUGLIO
--	---------------	------------------------

Sterpaglie	490	300
-------------------	-----	-----

Culture agricole	43	29
-------------------------	----	----

Boschi	31	21
---------------	----	----

* Dati aggiornati al 21 agosto

Ligure e Casale, le 5 a Ovada e le 7 a Tortona».

Quali i problemi maggiori?

«In generale, gli incendi più significativi sono stati quelli alimentati dal forte vento. Uno brucia sterpaglie, pensa di poter con-

Intervista al comandante:

"Sono pochi gli eventi dolosi, ma le disattenzioni risultano spesso fatali. E quando c'è vento, i problemi aumentano"

Sono molti gli incendi considerabili dolosi?

«Certamente meno di quelli colposi. Sterpaglie a fuoco per il classico motivo, oppure fiamme originiate da una marmitta incandescente, che favorisce la combustione, sono ovviamente più frequenti».

E così intervenite voi. Un lavoro complesso, anche perché siete in sottotonero.

«Questo è un problema non da poco. Se si tiene conto che ogni distaccamento conta 29 unità, possiamo dire che, tra la centrale e i cinque distaccamenti, in provincia siamo sotto numero di oltre un distaccamento, visto che ci mancano più di trenta persone rispetto all'organico previsto. In parole povere, se stessimo alle cifre, do-

vremmo chiudere un distacco. Non lo si fa, grazie al costante impegno dei nostri uomini. Certo è che, in questi mesi estivi, abbiamo dovuto ridurre tutte le attività che non sono strettamente legate all'emergenza».

Un consiglio da dare all'utenza affinché il vostro servizio venga utilizzato al meglio.

«Chiamare subito il 115 non appena si avverte il problema. Non bisogna aspettare troppo, altrimenti diventa tutto più complicato. E poi, invito le aziende che devono avere un servizio antincendio a non farsi trovare 'scoperite' e a garantire quel minimo di personale preposto e destinato al servizio in questione».

Massimo Brusasco



Marco Cavriani, comandante provinciale dei vigili del fuoco di Alessandria. (foto Albino Neri)